



Una mattina verso la fine di luglio tre zingari sono entrati in negozio. Avevo appena aperto.

Dalla strada in lontananza avevo udito una melodia e ci stavo ancora pensando quando questa donna dalla gonna lunga e dalla camicetta sgargiante, con una lunga treccia di capelli neri, si è piazzata davanti alla mia scrivania con un sorriso che non sapevo come interpretare. Dietro di lei suo figlio, anche lui sorridente.

Improvvisamente dalla porta entra un altro zingaro, uomo, e con il suo sax intona le prime note di [Besame Mucho](#), loro lo seguono il ritmo coi tamburelli.

Mi son detta: "vedi, non c'è pericolo, è una famigliola" e più tranquilla mi sono accomodata nella mia poltroncina. Avendo questa piccola orchestra tutta per me per qualche minuto li ho guardati ed ascoltati, godendomi lo spettacolo e la musica.

E' stato un bel modo di cominciare la nuova giornata di lavoro.

Molto di bello è successo in questa estate ma la lezione più grande, ciò che cercherò di ricordare in futuro è che *non tutto è come sembra*. Infatti ciò che all'apparenza può sembrare MALE a volte non lo è, e viceversa ciò che sembra un BENE potrebbe invece rivelarsi un guaio.

Può capitare di cadere nei tranelli tesi, di dar credito o fiducia a coloro che sono abili nel carpirle, per poi amaramente scoprire nel tempo che si tratta di persone diverse da come si erano presentate o da come NOI le avevamo immaginate. E non mi riferisco al truffatore che spacciandosi per un appartenente agli Scout locali si è fatto consegnare i miei 35 euro di sovvenzione per la festa in piazza Lavinia, ma alle diverse esperienze che mi avete raccontato.

Alla fine abbiamo realizzato che non possiamo (e non sarebbe nemmeno giusto) cambiare il nostro modo di essere a causa dei truffatori: se siamo contenti di noi, del nostro modo di essere e della fiducia che accordiamo agli altri, non dobbiamo cambiarlo. E' certamente importante fare attenzione ma al di là di questo le "fregature" nella vita ci saranno sempre, e anche se fanno male poco importa, non è grave. L'aspetto più importante della faccenda è imparare a non arrabbiarsi E accettare serenamente le sconfitte facendone tesoro, per apprendere dall'esperienza e fare meglio all'occasione successiva. Dunque coraggio, avanti per la nostra strada!

E allora rieccomi qua, pronta a ricominciare, ma prima voglio raccontarvi due cose di questa estate appena trascorsa.

Intanto ho fatto una cosa pazza (per me pazza) che desideravo da tempo: mi sono sottoposta ad una seduta di ipnosi con un bravo medico belga, una esperienza molto bella di cui racconterò nei prossimi giorni. Ho letto poi alcuni libri e mi è rimasto un ricordo speciale di *Da domani mi alzo tardi*, di Anna Pavignano, che racconta la sua storia d'amore con Massimo Troisi. Non voglio anticiparvi nulla, anche di questo libro parlerò presto.

